GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — SABATO 28 LUGLIO — **NUM. 176**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. 3893 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta, per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio, agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° luglio 1877, la complessiva rendita di lire 77,699 80 (settantasettemila seicentonovantanove e centesimi ottanta) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 558,212 81 (cinquecentocinquantottomila duecentododici e centesimi ottantuno) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1877, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

MANCINI.

Elenco delle rendite 5 °/° da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/° imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Maranzana	Alessandria	Legale rappresentante	223 08	»	223 08
2	Fabbriceria di S. Maria di Loreto in Mopolino di	Capitignano	Aquila	Id.	291 68	»	291 68
3	Chiesa succursale dei Ss. Rocco e Pellegrino in	Lentini	Belluno	Id.	37 39	»	37 39
4	Cappella del SS. Rosario in	Montefalcone di Valfortore	Benevento	Id.	57 15	»	57 15
5	Cappella del SS. Nome di Gesù in	Id.	Id.	Id.	32 98	»	32 98
6	Cappella della SS. Concezione in	Id.	Id.	Id.	105 23	»	105 23
7	Cappella del Carmine in	Id.	Id.	Id.	23 72	»	23 72
8	Cappella del SS. Corpo di Cristo in	Id.	Id.	Id.	62 81	»	62 81
9	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Bondione	Bergamo	Id.	596 01	»	596 01
10	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Calusco	Id.	Id.	720 47	»	720 47
11	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Endine	Id.	Id.	445 74	»	445 74
12	Fabbriceria parrocchiale di (1)	Misano di Gera d'Adda	Id.	Id.	132 45	»	132 45
13	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Parre	Id.	Id.	410 47	»	410 47
14	Fabbriceria di S. Petronio in	Bologna	Bologna	Id.	7133 48	»	7133 48
15	Altare di S. Antonio nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in	Castiglione de' Pepoli	Id.	Id.	» 81	»	» 81
16	Amministrazione parrocchiale di Samoggia in	Savigno	Id.	Id.	147 59	»	147 59
17	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Odolo	Brescia	Id.	150 01	»	150 01
18	Chiesa filiale di S. Antonio da Padova in	Sardara	Cagliari	Id.	207 03	»	207 03
19	Chiesa di S. Maria Salome in	Sedilo	Id.	Id.	16 77	»	16 77
20	Legato Spiga Anastasia in	Selargius	Id.	Id.	282 65	»	282 65
21	Chiesa di S. Rocco in	Pietraperzia	Caltanissetta	Id.	599 34	»	599 34
22	Cappella di S. Antonio da Padova in	Castellonorato	Caserta	Id.	89 72	»	89 72
23	Cappella del SS. Sacramento in	Id.	Id.	Id.	30 56	»	30 56
24	Cappella del Corpo di Cristo in	Liberi	Id.	Id.	4 25	»	4 25
25	Fabbriceria della chiesa di S. Lucia in	Villa S. Lucia	Id.	Id.	204 07	»	204 07
26	Chiesa di S. Maria della Scala in	Militello	Catania	Id.	17 49	»	17 49
27	Chiesa parrocchiale ed Enti morali annessi in	Barzago	Como	Id.	265 05	»	265 05
28	Chiesa parrocchiale ed annesso legato Sassi Angelica in (2)	Brenna	Id.	Id.	30 96	»	30 96
29	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo in	Livo	Id.	Id.	709 37	»	709 37
30	Chiesa parrocchiale di Magreglio ed annesso oratorio della Beata Vergine di Ghisallo in	Magreglio	Id.	Id.	79 97	»	79 97
31	Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in	Trezzone	Id.	Id.	92 01	»	92 01
32	Chiesa della Consolazione in	Cleto	Cosenza	Id.	69 55	»	69 55
33	Fabbriceria dell'Immacolata in	Fagnano Castello	Id.	Id.	60 49	»	60 49
34	Chiesa di S. Salvatore ed annesse cappelle di S. Maria di Scarpuri e S. Leonardo	Orsomarso	Id	Id.	109 96	»	109 96
35	Cappella della Pietà in	S. Lucido	Id.	Id.	6 74	»	6 74
36	Cappelle di S. Caterina, S. Pantaleone e dell'Immacolata nella chiesa di	S. Caterina Albanese	Id.	Id.	60 15	»	60 15
37	Luogo Pio del SS. Sacramento in Foggi di	Id.	Id.	Id.	105 82	»	105 82
38	Cappella del SS. Rosario in	Id.	Id.	Id.	42 11	»	42 11
39	Cappella della Madonna delle Grazie in	Verbicaro	Id.	Id.	57 88	»	57 88
40	Chiesa di S. Maria del Piano in	Villapiana	Id.	Id.	48 80	»	48 80
41	Fabbriceria della chiesa parrocchiale per l'oratorio del Lazzaretto in (3)	Castelleone	Cremona	Id.	18 78	»	18 78
42	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (4)	Vailate	Id.	Id.	»	»	»
43	Cappella della SS. Concezione in	Pietramontecorvino	Foggia	Id.	19 30	»	19 30
44	Cappella del SS. Sacramento in	Id.	Id.	Id.	19 30	»	19 30
45	Legato pio Lizza in	Stornara	Id.	Id.	60 70	»	60 70
46	Chiesa parrocchiale di	Ceresara	Mantova	Id.	399 30	»	399 30
47	Legato Bombana in	Guidizzolo	Id.	Id.	77 95	»	77 95
48	Fabbriceria parrocchiale di	Medole	Id.	Id.	283 06	»	283 06

(1) Iscrizione suppletiva - vedi num. 11 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª) e num. 24 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 1873, n. 1579 (Serie 2ª).
(2) Come sopra - vedi n. 23 dell'elenco annesso al R. decreto 17 dicembre 1874, n. 2322 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	146 91	1450 02	1596 93	12 93	191 40	204 33	1392 60
	183 92	264 59	399 38	1895 92	2743 81	35 15	250 26	285 41	2458 40
	»	»	»	29 18	29 18	»	3 85	3 85	25 33
	»	»	»	62 56	62 56	»	8 26	8 26	54 30
	»	»	»	36 92	36 92	»	4 87	4 87	32 05
	»	»	»	117 80	117 80	»	15 55	15 55	102 25
	»	»	»	26 55	26 55	»	3 50	3 50	23 05
	»	»	»	70 31	70 31	»	9 28	9 28	61 03
	437 07	»	»	3874 06	4311 13	»	511 38	511 38	3799 75
	524 34	37 16	56 08	4683 05	5300 63	4 94	618 16	623 10	4677 53
	329 35	»	»	2897 31	3226 66	»	382 44	382 44	2844 22
	»	»	»	548 56	548 56	»	72 41	72 41	476 15
	296 45	»	»	2668 05	2964 50	»	352 18	352 18	2612 32
	5033 07	9451 86	14266 96	46367 62	75119 51	1255 49	6120 53	7376 02	67743 49
	»	»	»	3 34	3 34	»	» 44	» 44	2 90
	96 34	55 55	83 84	959 34	1195 07	7 38	126 63	134 01	1061 06
	»	»	»	975 06	975 06	»	128 71	128 71	846 35
	144 35	180 57	272 56	1345 70	1943 18	23 99	177 63	201 62	1741 56
	»	1 24	23 48	109 01	133 73	2 07	14 39	16 46	117 27
	»	»	»	1162 01	1162 01	»	153 39	153 39	1008 62
	»	417 62	749 84	3895 71	5063 17	65 99	514 23	580 22	4482 95
	»	»	»	266 17	266 17	»	35 13	35 13	231 04
	»	»	»	90 66	90 66	»	11 97	11 97	78 69
1° luglio	»	»	»	21 08	21 08	»	2 78	2 78	18 30
	»	»	»	1289 61	1289 61	»	170 23	170 23	1119 38
1877	»	»	»	79 24	79 24	»	10 46	10 46	68 78
	»	»	»	1507 71	1507 71	»	199 02	199 02	1308 69
	»	»	» 66	201 24	201 90	» 06	26 56	26 62	175 28
	»	»	»	2912 27	2912 27	»	384 42	384 42	2527 85
	»	»	»	272 15	272 15	»	35 92	35 92	236 23
	»	»	»	418 65	418 65	»	55 26	55 26	363 39
	»	»	»	86 94	86 94	»	11 48	11 48	75 46
	»	»	»	368 82	368 82	»	48 68	48 68	320 14
	»	»	»	625 55	625 55	»	82 57	82 57	542 98
	»	»	»	43 81	43 81	»	5 78	5 78	38 03
	»	13 44	84 20	390 98	488 62	7 41	51 61	59 02	429 60
	»	15 60	95 20	687 83	798 63	8 38	90 79	99 17	699 46
	»	9 58	58 96	273 72	342 26	5 19	36 13	41 32	300 94
	»	»	»	49 84	49 84	»	6 58	6 58	43 26
	»	» 02	4 »	317 20	321 22	» 35	41 87	42 22	279 »
	12 73	17 42	26 30	122 07	178 52	2 31	16 11	18 42	160 10
	»	»	»	99 51	99 51	»	13 14	13 14	86 37
	»	»	»	41 71	41 71	»	5 51	5 51	36 20
	»	»	»	41 71	41 71	»	5 51	5 51	36 20
	»	»	»	236 73	236 73	»	31 25	31 25	205 48
	76 53	302 84	457 12	2595 45	3431 94	40 23	342 60	382 83	3049 11
	»	»	»	159 58	159 58	»	21 06	21 06	138 52
	39 31	»	»	1839 89	1879 20	»	242 87	242 87	1636 33

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 148 dell'elenco annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2ª).
(4) Come sopra - vedi n. 84 dell'elenco annesso al R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2383 (Serie 2ª), e n. 167 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1876, n. 3622 (Serie 2ª).

Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
49	Fabbriceria parrocchiale di	Redondesco	Mantova	Legale rappresentante	672 26	»	672 26
50	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Volta	Id.	Id.	490 13	»	499 13
51	Altare maggiore della chiesa di S. Marina in	Castroreale	Messina	Id.	1283 23	»	1283 23
52	Chiesa di S. Agata in	Id.	Id.	Id.	236 62	»	236 62
53	Fabbriceria della chiesa parrocchiale ed annessi legati in	Albiate	Milano	Id.	66 03	»	66 03
54	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Caselle Landi	Id.	Id.	254 56	»	254 56
55	Fabbriceria parrocchiale di	Castiglione d'Adda	Id.	Id.	4188 95	»	4188 95
56	Fabbriceria parrocchiale ed annesso legato Griante in	Fagnano Olona	Id.	Id.	407 87	»	407 87
57	Fabbriceria parrocchiale di Acquaria in	Montecreto	Modena	Id.	228 75	»	228 75
58	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Susano in	Palagonò	Id.	Id.	8 42	»	8 42
59	Oratorio della Gurva in	Calasca	Novara	Id.	7 25	»	7 25
60	Chiesa parrocchiale e Prevostura di	Mosso S. Maria	Id.	Id.	166 36	»	166 36
61	Chiesa parrocchiale di Rastiglione in (5)	Valduggia	Id.	Id.	11 40	»	11 40
62	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	S. Urbano	Padova	Id.	17 83	»	17 83
63	Chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo in	Caccamo	Palermo	Id.	5 41	»	5 41
64	Opera della chiesa parrocchiale di Pianedetto in	Monchio	Parma	Id.	98 61	»	98 61
65	Fabbrica della chiesa di S. Pietro in	Collestatte	Perugia	Id.	5 95	»	5 95
66	Fabbrica o chiesa di S. Maria dell'Assunta in Castelluccio di	Norcia	Id.	Id.	199 59	»	199 59
67	Legato pio Lauri nella chiesa di S. Benedetto in	Id.	Id.	Id.	168 17	»	168 17
68	Cappella della SS. Annunziata di Legogne di	Id.	Id.	Id.	15 16	»	15 16
69	Fabbrica di S. Agostino	Id.	Id.	Id.	219 02	»	219 02
70	Cappella del SS Sacramento in Piedripa di	Id.	Id.	Id.	56 17	»	56 17
71	Chiesa della SS. Annunziata in Poggio di Croce di	Preci	Id.	Id.	50 54	»	50 54
72	Opera della chiesa parrocchiale di S. Croce in	Spoleto	Id.	Id.	12 13	»	12 13
73	Opera della chiesa parrocchiale di S. Giovanni di Baiano di	Id.	Id.	Id.	7 98	»	7 98
74	Opera della chiesa parrocchiale di S Silvestro in	Id.	Id.	Id.	7 77	»	7 77
75	Opera della chiesa di S. Maria in Azzano di	Id.	Id.	Id.	125 02	»	125 02
76	Sagrestia della chiesa cattedrale di (6)	Terni	Id.	Id.	1062 31	»	1062 31
77	Chiesa parrocchiale di S. Bernardo di Poggialto in	Aurigo	Porto Maurizio	Id.	141 29	»	141 29
78	Chiesa parrocchiale ed Enti morali annessi in Ubaghetta di	Ubaga	Id.	Id.	105 62	»	105 62
79	Chiesa parrocchiale per la eredità Spada in Vespignano di	Brisighella	Ravenna	Id.	255 39	»	255 39
80	Chiesa di S. Antonio Abate della Ganga per la pia eredità Galomini in	Faenza	Id.	Id.	559 52	»	559 52
81	Fabbriceria di Acquabona per le anime purganti, Legato Fiorini in	Culagna	Reggio Emilia	Id.	54 65	»	54 65
82	Sagrestia della collegiata di S. Michele Arcangelo	Banco	Roma	Id.	323 89	»	323 89
83	Sagrestia della collegiata di S. Maria	Fumone	Id.	Id.	95 42	»	95 42
84	Sagrestia della chiesa cattedrale di	Gallese	Id.	Id.	1273 80	»	1273 80
85	Chiesa parrocchiale di	Bultei	Sassari	Id.	163 77	»	163 77
86	Chiesa parrocchiale della Vergine Assunta in	Florinas	Id.	Id.	1742 92	»	1742 92
87	Legato pio di	Id.	Id.	Id.	302 81	»	302 81
88	Chiesa di S. Paolo in	Illorai	Id.	Id.	31 15	»	31 15
89	Chiesa di S. Antonio in	Id.	Id.	Id.	121 09	»	121 09
90	Chiesa di Nostra Signora di Lucca in	Id.	Id.	Id.	68 49	»	68 49
91	Causa pia o legato delle anime purganti in	Id.	Id.	Id.	245 13	»	245 13
92	Cappella della Concezione in	Id.	Id.	Id.	23 10	»	23 10

(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 155 dell'elenco annesso al R. decreto 10 agosto 1875, n. 2678 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	104 57	315 92	476 86	4369 69	5267 04	41 96	576 80	618 76	4648 28
	106 19	32 52	49 08	3185 84	3373 63	4 32	420 53	424 85	2948 78
	»	»	»	5595 59	5595 59	»	738 62	738 62	4856 97
	»	»	»	1378 38	1378 38	»	181 95	181 95	1196 43
	13 19	»	»	424 83	438 02	»	56 08	56 08	381 94
	»	»	»	1224 01	1224 01	»	161 57	161 57	1062 44
	3036 44	3261 30	4922 72	27224 70	38445 16	433 20	3593 66	4026 86	34418 30
	115 52	105 15	400 56	2651 15	3272 38	35 25	349 95	385 20	2887 18
	»	»	»	1335 01	1335 01	»	176 22	176 22	1158 79
	»	»	»	54 73	54 73	»	7 22	7 22	47 51
	»	»	»	5 05	5 05	»	» 67	» 67	4 38
	121 54	»	»	1081 34	1202 88	»	142 74	142 74	1060 14
	»	»	»	13 05	13 05	»	1 72	1 72	11 33
	»	»	»	16 15	16 15	»	2 13	2 13	14 02
	»	»	»	35 16	35 16	»	4 64	4 64	30 52
	»	»	»	192 56	192 56	»	25 42	25 42	167 14
	»	»	»	27 32	27 32	»	3 61	3 61	23 71
	»	»	»	205 13	205 13	»	27 08	27 08	178 05
	»	»	»	145 28	145 28	»	19 18	19 18	126 10
	»	»	»	12 42	12 42	»	1 64	1 64	10 78
	»	»	»	883 99	883 99	»	116 69	116 69	767 30
	»	»	»	45 56	45 56	»	6 01	6 01	39 55
1° luglio 1877	»	»	»	167 34	167 34	»	22 09	22 09	145 25
	»	»	»	14 96	14 96	»	1 97	1 97	12 99
	»	»	»	12 70	12 70	»	1 68	1 68	11 02
	»	»	»	8 70	8 70	»	1 15	1 15	7 55
	»	»	»	348 67	348 67	»	46 02	46 02	302 65
	»	»	»	4460 90	4460 90	»	588 84	588 84	3872 06
	»	»	»	551 85	551 85	»	72 85	72 85	479 »
	»	»	»	504 45	504 45	»	66 59	66 59	437 86
	»	72 19	175 60	1660 03	1907 82	15 45	219 12	234 57	1673 25
	91 70	430 56	649 90	3636 88	4809 04	57 19	480 07	537 26	4271 78
	»	13 91	76 50	355 21	445 62	6 73	46 89	53 62	392 »
	»	»	»	485 83	485 83	»	64 13	64 13	421 70
	»	»	»	335 82	335 82	»	44 33	44 33	291 49
	»	»	»	4582 14	4582 14	»	604 84	604 84	3977 30
	»	»	»	774 72	774 72	»	102 26	102 26	672 46
	»	677 57	2075 96	11233 88	13987 41	182 68	1482 87	1665 55	12321 86
	»	93 54	286 58	1968 26	2348 38	25 22	259 81	285 03	2063 35
	»	»	»	132 47	132 47	»	17 49	17 49	114 98
	»	»	»	514 97	514 97	»	67 98	67 98	446 99
	»	»	»	291 27	291 27	»	38 45	38 45	252 82
	»	»	»	1042 48	1042 48	»	137 61	137 61	904 87
	»	»	»	98 24	98 24	»	12 97	12 97	85 27

(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 112 dell'elenco annesso al R. decreto 27 novembre 1870, n. 6195.

(*Continua*)

Il Num. **3958** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la legge in data d'oggi, n. 3940 (Serie 2ª);

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, che sarà munito di visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, per l'esecuzione della citata legge, con la quale è data facoltà al Governo del Re di mutare la circoscrizione territoriale dei comuni di Sicilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Regolamento *per l'esecuzione della legge dell'* 11 *luglio* 1877, *n.* 3940 (*Serie 2ª*), *con la quale è data facoltà al Governo di mutare la circoscrizione territoriale dei comuni di Sicilia.*

Art. 1. La Giunta provinciale incaricata di formare e proporre i progetti delle nuove circoscrizioni sarà composta:

1° Di un consigliere d'appello designato con decreto Reale, o del presidente del tribunale civile e correzionale del capoluogo della provincia;

2° Dell'intendente di finanza;

3° Dell'ingegnere capo del Genio civile governativo;

4° Di tre membri da eleggersi dal Consiglio provinciale a schede segrete portanti due nomi ciascuna, i quali possono anche essere scelti fuori del seno del Consiglio stesso;

5° Di un consigliere di prefettura da designarsi con decreto Reale.

Art. 2. Appena seguita la pubblicazione del presente regolamento il prefetto convocherà in via straordinaria il Consiglio provinciale per procedere all'elezione dei tre membri cui accenna il n. 4° del precedente articolo 1°.

Art. 3. Qualora il Consiglio provinciale fosse già convocato per deliberare su altri oggetti, basterà che s'inscriva nell'ordine del giorno l'elezione indicata nel precedente articolo dandone contemporaneo avviso a ciascun consigliere.

Art. 4. Le Giunte provinciali di Catania, Messina e Palermo saranno presiedute dai consiglieri d'appello che verranno designati con decreto Reale.

Le altre saranno presiedute dal presidente del tribunale civile e correzionale sedente nel capoluogo della provincia.

Art. 5. La Giunta si riunirà nei locali della Prefettura, sarà convocata dal presidente mediante avviso scritto recapitato alla persona o al domicilio di ciascun membro, e sarà assistita da un segretario scelto dal prefetto, d'accordo col presidente della Giunta, fra gli impiegati della Prefettura.

Art. 6. Le domande da presentarsi al prefetto per la rettificazione della circoscrizione territoriale saranno corredate, per cura dei rispettivi comuni interessati del bilancio approvato per l'anno 1877, d'una relazione sulle esigenze dei comuni stessi, non che di prospetti indicanti le loro risorse economiche e la situazione finanziaria.

Tali domande, da registrarsi subito in apposito libro indicante la loro provenienza, l'oggetto e la data dell'avviso, saranno inviate successivamente e senza ritardo al presidente della Giunta.

Art. 7. La Giunta richiederà il parere del prefetto, del Consiglio provinciale e dei Consigli comunali in guisa che gli uni e gli altri si possano pronunziare nel prefisso termine di tre mesi.

Art. 8. La modificazione delle circoscrizioni territoriali dei comuni contermini può solo dar luogo al passaggio a diversa provincia di quelle porzioni di territorio che si riconoscerà opportuno di staccare dal comune di una provincia per aggregarle al comune limitrofo d'altra, ma non mai al passaggio di comuni intieri.

Art. 9. Nell'informare il Ministero dell'Interno sulle domande interessanti comuni che sono contermini, ma appartengono a provincie diverse, il prefetto proporrà la Giunta da designarsi per formare il progetto di nuova circoscrizione.

Art. 10. Le perizie ed i lavori topografici, che la Giunta stimerà di ordinare, dovranno essere eseguiti dagli ingegneri del Genio civile governativo.

Art. 11. I progetti menzionati nell'articolo 12 della legge devono essere corredati di una carta topografica compilata sulla scala adottata dal corpo di stato maggiore dell'esercito ed indicante con tinte diverse gli attuali e i nuovi confini di ciascun comune.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto del 24 p. p. giugno furono collocati nel ruolo organico dell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi gli allievi verificatori fuori organico Maraja Luigi e Fabbricatore Federico.

Con decreti Ministeriali *del* 13 *e* 14 *marzo* 1877 *è stato concesso l'aumento del decimo sullo stipendio dei sottosegnati funzionari di cancellerie e di segreterie giudiziarie:*

Russo Francesco, vicecancelliere alla pretura di Marineo;
Lepore Giovanni, id. di Grimaldi;
Ciccone Angelo, id. di Aquila;
Franza Geremia, id. di Roccamonfina;
Mariani Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Avezzano;
Vecchi Domenico, vicecancelliere alla pretura di Sambiase;
De Benedictis Giuseppe, id. di Nicastro;
Squillacioti Gennaro, id. di Cinquefrondi;
Gentile Raffaele, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Salerno;
Franzoni Tommaso, id. di Castelnuovo di Garfagnana;
Conti-Batà Onofrio, vicecancell. alla pretura urbana di Palermo;
Paone Michele, id. pretura di Rende;
Polimeni Annunziato, id. di Bianco;
Riviello Rocco, id. di Stigliano;
Patrico Vincenzo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Trapani;
Filippone Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Maddaloni;
Lamberti Vincenzo, id. di Polla;
Volpe Baldassarre, id. di Montescaglioso;
Fazzari Marcello, id. di Campana;
Galdi Vincenzo, id. di Salerno;
Vetrani Generoso, id. di Serino;
Candiani Gio. Battista, id. di Somma Lombardo;

Marotta Ferdinando, id. di Amalfi;
Allasia Luigi, id. di Torino, Moncenisio;
Ceriana Giacomo, id. di Vigevano;
Rinaldi Francesco Antonio Pasquale, id. di Apricena;
Zontini Ferrante, id. di Missaglia;
Bianchi Giuseppe Gioacchino, id. di Corteolona;
Lerez Michele, id. di Carovilli;
Puxeddu Grisostomo, id. di Solarussa;
Mastroserio Francesco, id. di Ruvo di Puglia;
Alberino Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Napoli;
Cerri Luigi, vicecancelliere alla pretura di Avezzano;
Santucci Carlo, id. di Offida;
Bianchi Federico, id. di Como 1°;
Scalvini Francesco, id. di Chiari;
Gasperini Fabio, id. di Portoferraio;
Fiorani Giovanni, id. di Firenze 1°;
Andreoli Leonardo, id. di Bovegno;
Gagliardo Giuseppe, id. di Tonara;
Scardino Nicola, sostituto segr. aggiunto di proc. generale presso la Corte di appello di Napoli;
Naso Salvatore, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Trapani;
Galetti Francesco, vicecancelliere alla pretura di Cento;
Gaglio Calogero, id. di Licata;
Scamaccia Raffaele, id. di Seminara;
Tomasino Floran Benedetto, id. di Morreale;
Fiumi Oreste, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Firenze;
Formica Raimondo, vicecancelliere alla pretura di Racalmuto;
Tognetto Pietro, id. di Romano;
Vaccaro Luigi, sostituto segretario aggiunto di procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, sezione di Potenza;
Corrado Luigi, vicecancelliere alla pretura di Pisticci;
Petruzzelli Antonio, id. di Monteforte Irpino;
Gattini Francesco Nicola, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Taranto;
Della Pergola Giulio, id. di Lanciano;
Obino Filippo, vicecancelliere alla pretura di Calangianus;
Medda-Secchi Francesco, id. d'Isili;
Todde Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Cagliari;
Manconi Giuseppe, id. di Nuoro;
Pavolini Eufrasio, vicecancelliere alla pretura di Sondrio;
Tovaglia Pietro, id. di Torino, Dora;
Greco Gaetano, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e corzionale di Vallo;
Pecedi Evaristo, vicecancelliere alla pretura di Tirano;
Albani Francesco, id. di Melfi;
Cossidente Gerardo Antonio, id. di Chiaromonte;
De Sabato Annibale, id. di Foggia;
Slatri Wast, id. di Ancona 1°;
Desiati Federico, id. di Massafra;
De Masellis Francesco, id. di Mignano;
Piccinni Gaetano, id. di Monteroni;
Martini Giuseppe, sostituto segretario aggiunto di procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;
Corvi Camillo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Solmona;
Saraceni Carlo, vicecancelliere alla pretura di Manoppello;
Gibilisco Francesco, id. di Riesi;
Ausiello Plazze Benedetto, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Palermo;
Briamo Salvatore, vicecancelliere alla pretura di Maglie;
Bagalà Giuseppe, id. di Palmi;
Scaglione Domenico, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Gerace;
Oriolo Giacinto, vicecancelliere alla pretura di Mormanno;
Vigorita Giuseppe, id. di Rionero in Volture;
Cancellieri Pasquale, id. di Benevento;
Casini Ladislao, id. di Camerino;
Celio Federico, vicecancelliere aggiunto al trib. di Castrovillari;
Rondinelli Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Badolato;
Vigilante Tommaso, vicecancelliere aggiunto al trib. di Cassino;
Bommartini Angelo, vicecanc. alla pretura di Alzano Maggiore;
Tisi Ercole, id. di Ferrara 2°;
Guerrini Giuseppe, id. di Torre de' Passeri;
Vozzella Giuseppe, id. di Pavullo;
Matano Francesco Paolo, id. di Aquilonia;
Galeazzi Francesco, id. di Soresino;
Orlando Salvatore, id. di Cesarò;
Giuliano Vincenzo, id. di Siracusa;
Talento Giuseppe, vicecanc. aggiunto al tribunale di Lagonegro.

RETTIFICA

Nel decreto Ministeriale del 23 volgente inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 e relativo alla nomina di una Commissione per la riforma della guardia doganale, dove è detto « Gandolfi Antonio, maggiore di stato maggiore, deputato al Parlamento, » deve leggersi: « Gandolfi Antonio, tenente colonnello dello stato maggiore. »

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di disegno di ornato e di architettura elementare nella R. Università di Cagliari.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di disegno di ornato e di architettura elementare nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 22 agosto 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Palermo.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di agosto 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In adempimento al disposto dell'art. 2 della legge 15 giugno 1877, n. 3880, ed agli impegni presi dal Governo davanti al Parlamento Nazionale, la Società I. e V. Florio e C. intraprenderà due nuovi servizi postali *settimanali*, l'uno fra Ancona e Zara e l'altro fra Messina, Catania, Taranto, Gallipoli e Brindisi in relazione alla corsa *O* ed *E* già esistenti fra Palermo e Messina e fra Brindisi e Corfù.

Questi servizi saranno regolati in conformità dell'orario seguente:

Linea **O** *prolungata fino a Brindisi (dal 1° agosto).*

Andata.

Palermo — partenza mercoledì 5 sera.
Messina — arrivo giovedì 6 mattina, partenza giovedì mezzanotte.
Catania — arrivo venerdì 6 mattina, partenza venerdì 4 sera.
Taranto — arrivo sabato 5 pom., partenza domenica 7 mattina.
Gallipoli — arrivo domenica mezzodì, partenza domenica 6 sera.
Corfù — arrivo lunedì 6 mattina, partenza lunedì mezzanotte.
Brindisi — arrivo martedì mezzodì.

Ritorno.

Brindisi — partenza domenica mezzanotte.
Corfù — arrivo lunedì mezzodì, partenza lunedì 10 sera.
Gallipoli — arrivo martedì 10 mattina, partenza martedì 3 sera.
Taranto — arrivo martedì 8 sera, partenza mercoledì 5 mattina.
Catania — arrivo giovedì 6 mattina, partenza giovedì 10 mattina.
Riposto — arrivo giovedì mezzodì, partenza giovedì 6 sera.
Messina — arrivo giovedì 10 sera, partenza sabato 5 sera.
Palermo — arrivo domenica 6 mattina.

Linea **Z**, *Ancona-Zara (dal 10 agosto).*

Andata.

Ancona — partenza venerdì sera.
Zara — arrivo sabato 8 mattina.

Ritorno.

Zara — partenza giovedì 8 sera.
Ancona — arrivo venerdì 6 mattina.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo

Notifica

Che per l'anno scolastico 1877-1878 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo ginnasiale Cotugno si rende vacante un posto semigratuito governativo.

Il detto posto sarà conferito per concorso di esame a giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrapassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

L'esame di concorso avrà principio nell'Istituto predetto col giorno 20 agosto alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Un' istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 10 agosto, scorso il quale, le istanze non saranno più accolte.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compongono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 9 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: Ferrari.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* reca un telegramma da Pietroburgo 25 luglio nel quale è detto che nei circoli influenti russi non si attribuisce una grande importanza alle recenti dimostrazioni dell'Inghilterra e si crede fermamente che la Gran Bretagna, trovandosi isolata, eviterà dei passi bellicosi. L'eventuale occupazione di Gallipoli, dice il telegramma, potrebbe provocare una collisione nel solo caso che truppe inglesi si unissero all'esercito turco, mentre la Russia non prenderebbe notizia di uno sbarco in Gallipoli che non avesse un carattere aggressivo.

La *Provincial Correspondenz* di Berlino chiudeva un suo articolo sulla guerra turco-russa colle seguenti parole:

« Lo spiegamento della bandiera del Profeta che si avrebbe in vista per il caso che Costantinopoli fosse minacciata, siccome quello che istigherebbe i mussulmani alla lotta contro gl'in-

fedeli, potrebbe al caso provocare una protesta da parte delle potenze neutrali. „

Alla *Neue Freie Presse* si telegrafa poi da Berlino che queste parole della *Provincial Correspondenz*, giornale notoriamente ufficioso, non sono passate inosservate nei circoli diplomatici, ma hanno prodotto anzi una certa impressione.

Il *Moniteur Universel* scrive che sebbene il 14 ottobre sembri la data più probabile delle elezioni, essa non fu ancora definitivamente fissata.

Non è poi vero che il ministro degli affari esteri abbia chiesto che nel caso in cui questa data venisse adottata, si intendeva riservato il caso in cui gli avvenimenti esterni avessero richiesto una convocazione più sollecita.

Il ministro degli affari esteri avrebbe anzi apertamente dichiarato ai suoi colleghi che egli non vedeva alcuna considerazione di politica estera la quale potesse aver peso nelle loro deliberazioni e che il contegno preso dalla Francia fino dal principio degli avvenimenti d'Oriente non potendo essere nè modificato, nè posto in discussione, non c'era motivo di prevedere il caso in cui lo svolgimento degli avvenimenti medesimi richiedesse la convocazione anticipata del Parlamento.

Il duca di Décazes avrebbe soggiunto che del resto il procedere degli affari turco-russi non fanno temere le gravi ed improvvise complicazioni che i giornali radicali annunziano coll'unico scopo di inquietare la pubblica opinione.

Il *Messaggere* d'Atene commenta com'appresso l'invio di truppe greche alle frontiere:

" Avemmo spesse volte occasione di richiamare l'attenzione del governo sulle condizioni della sicurezza pubblica nelle provincie di confine. Le stesse violenze si rinnovano e non vengono di solito punite dalle autorità militari che non hanno la forza di procedere contro i malfattori, i quali appartengono quasi tutti all'esercito ausiliario composto di volontari indisciplinati. Uno o due battaglioni di truppe regolari avrebbero bastato a mantener l'ordine e a prevenire gli effetti disastrosi che la condotta delle truppe irregolari può avere un giorno su quelle provincie, le quali per essere abitate, per quattro quinti, da greci, hanno diritto a maggiori riguardi per parte delle autorità mussulmane.

Una corrispondenza dall'America parla delle difficoltà che esistono fra gli Stati Uniti ed il Messico e delle cause dalle quali derivano. " È noto, dice il corrispondente, come la frontiera del Messico sia teatro di scene di disordine che attraggono da qualche tempo l'attenzione del governo di Washington. Ultimamente due corpi di truppe messicane violarono il confine. E ci sono poi le bande di saccheggiatori che percorrono il Texas e ripassano poi la frontiera per sottrarsi allo inseguimento.

" Fra gli Stati Uniti ed il Messico esiste un trattato di estradizione, ma la punizione dei colpevoli si ottiene molto raramente a causa del loro carattere nomade e principalmente a causa dei disordini che turbano il Messico. Laonde il segretario della guerra a Washington diede il mese scorso ai posti militari di confine l'ordine di perseguire i ladri anche sul territorio messicano e di fare immediata giustizia.

" Il governo del Messico si è risentito di questa risoluzione del governo di Washington e in un lungo documento sottoscritto dal ministro della guerra, signor Ogazon, si è reclamato vigorosamente contro le deliberazioni medesime. Ma nello stesso tempo si invita il generale Trevino a fare buona guardia sulle rive del Rio Grande onde catturare le bande di vagabondi e consegnarle alle autorità messicane. Il governo del Messico " spera che questa sua condotta preverrà l'oltraggio che si voleva infliggere al suo territorio. „ Il ministro dello stesso governo a Washington è stato dal canto suo incaricato di adoperarsi diplomaticamente perchè venga ritirato l'ordine del segretario della guerra. „

La *Tribuna* di Nuova York ci è giunta con un articolo molto ponderato sulla crisi economica che affligge gli Stati Uniti, crisi che non corrisponde ai lieti presagi coi quali si era inaugurato l'anno corrente. Tale articolo spiega in parte le cause dei disordini ultimamente scoppiati al di là dell'Atlantico e che ci furono annunziati dal telegrafo.

Lo scrittore riconosce che certe cause locali, come la mancanza di fiducia nelle Società commerciali ed industriali e le imposte eccessive dipendenti dal pessimo sistema amministrativo esercitano una pessima influenza sulla condizione degli affari. Ma egli rannoda a cause più alte e più generali il malessere di cui il paese soffre. Ciò egli deduce da un parallelo fra il movimento della speculazione in Inghilterra ed in America dove, durante gli ultimi mesi, gli stessi rialzi e gli stessi ribassi si sono veduti sotto le medesime influenze.

Secondo l'autore dell'articolo, " la guerra d'Oriente che, a vedere di molti, avrebbe dovuto imprimere un potente slancio all'industria ed ai prezzi, e particolarmente ai prezzi delle derrate e degli oggetti di vestiario, ha invece prodotto una diminuzione di richieste ed un ribasso di prezzi in vari paesi consumatori, laddove che per i grani essa ha prodotto prima una speculazione esagerata ed un rialzo straordinario che furono seguiti presto da una reazione e da conseguenze disastrose in America del pari che in Inghilterra. „

L'effetto più doloroso della stagnazione prolungata degli affari è il numero straordinario di persone disoccupate che si incontrano in tutte le città. Si può farsene un concetto dalla facilità colla quale ribassano i salari, ciò che in altri tempi avrebbe sollevato delle tempeste.

La Compagnia della linea ferrata Baltimora ed Ohio ha, seguendo l'esempio di molte altre, ridotto del 10 per cento gli stipendi dei suoi impiegati, e questo movimento si generalizza. Sono appena alcuni anni, fatti simili avrebbero provocati scioperi e coalizioni. Oggigiorno si considerano come privilegiati quegli impiegati i quali possono conservare il loro posto anche con una rimunerazione inferiore.

Ma non rimane meno certo, dice lo scrittore, che per quanta fiducia si nutra nell'avvenire, una simile situazione non può ispirare che inquietudini vivissime a tutti gli amici del paese e della pubblica tranquillità. Di fronte alla moltitudine della gente in cerca di lavoro e per rimediare a questo grosso guaio la *Tribuna* ripete il consiglio di Orazio Greehy, suo antico redattore: " Giovani, andate a colonizzare l'Ovest! „

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dalle Indie:

I fogli ufficiosi negano che vi sia del fermento nel Chehlat,

ed asseriscono che il paese è quieto; ma la *Gazzetta di Bombay* osserva non essere probabile che il maggiore Sandemann abbia potuto, in sì breve tempo, effettuare un tale cambiamento nel Chan e nel suo popolo che erasi mostrato tanto avverso al di lui predecessore, il maggiore Harrison.

In quanto all'Affghanistan, tutte le notizie concordano nel constatare che quel paese è in grande fermento. Il Chan stesso si trova in uno stato di grande eccitazione, e si teme che da un momento all'altro possa prendere qualche inconsiderata risoluzione. Dicesi che, per mezzo del Chan di Bokhara, egli abbia ricevuto dalla Russia 125,000 monete d'oro; che i delegati degli Afridi, presentatisi a lui, furono ricevuti molto bene, e convenirono che 3000 uomini della di lui armata possano entrare nel loro paese, obbligandosi a fare delle escursioni sul territorio inglese. Dicesi infine che i Kussul-Basci, dimenticando gli antichi rancori, abbiano offerto i loro servigi all'Emir. In quanto all'Akhum (vladika) di Svat si vuole sapere aver egli dichiarato di essere troppo vecchio per iniziare una guerra religiosa, ma che se l'Emir la intraprendesse, egli lo seguirebbe. I Chani di Swat, di Bajaur, Tscitral, Bauer, Kunar e Finah non sono contrari alla guerra. Si hanno notizie che i russi si preparano ad avanzarsi verso Tscarjui, sul fiume Oxus, ed a costruire dei nuovi forti su tutta la linea di questo fiume. Tscarjui è distante 125 miglia (inglesi) al N-E di Merv. Anche nel paese dei Turcomani Akhal i russi si avvicinano verso Merv. Secondo tutte queste notizie, si ritiene che nell'Asia centrale si preparano delle cose atte a paralizzare un'eventuale azione dell'Inghilterra in Oriente.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 27 — (*Dispaccio ufficiale*). — Il giorno 21 alcune navi turche comparvero sulle coste della Crimea, dinanzi Atschak, e apersero il fuoco contro i volontari russi, senza recare loro alcun danno. Fu spedito quindi un vapore verso la riva, il quale però, ricevuto dal fuoco della fanteria russa, dovette ritirarsi. Le navi turche sono quindi ripartite.

San Vincenzo, 27. — Oggi è partito per Genova il postale *Colombo,* della Società Lavarello.

Costantinopoli, 27. — La destituzione del granvisir è imminente.

Sembra certo che Abdul Kerim pascià e Redif pascià saranno tradotti innanzi ad un Consiglio di guerra.

Vienna, 27. — La *Corrispondenza politica* ha il seguente telegramma di Cettigne, 27: Questa mattina fu incominciato il bombardamento di Niksic da tutte le parti. I montenegrini fecero saltare in aria i forti avanzati di Niksic, dei quali s'impadronirono in questi ultimi giorni.

Parigi, 27. — Il maresciallo Mac-Mahon si recò oggi ad Orleans e a Bourges; egli pronunzierà domani a Bourges un discorso.

Il *Mémorial Diplomatique* dice che il Sultano, lungi di pensare a trattare collo Czar, ha deciso di spiegare la bandiera del Profeta, se i russi occupano Adrianopoli. I rapporti fra l'Austria e la Porta sono eccellenti. Il governo ottomano è assai contrario ad ogni idea di una occupazione di Gallipoli per parte degli inglesi, a meno che l'Inghilterra non dichiari prima la guerra alla Russia.

Costantinopoli, 27. — Sono annunziati alcuni combattimenti in Rumelia, fra Eschi-Saghra e Yeni-Saghra, e fra Karabunar e Hermanly.

I turchi rioccuparono Bajazid e Penek.

New-York, 28. — La situazione non è sensibilmente cambiata, ma il pubblico è alquanto rassicurato.

Alcune sommosse, senza importanza, furono represse.

Portsmouth, 27. — Il *Crocodile,* con 43 ufficiali e 1216 soldati, è partito per Malta.

NOTIZIE DIVERSE

S. A. R. la Principessa Margherita a Treviso. — Alla *Gazzetta di Venezia* scrivono in data del 26 da Treviso:

L'accoglienza che fece ieri Treviso a S. A. R. riescì veramente degna dell'augusta visitatrice e della patriotica città che l'ospitava. Giunta S. A. R. col suo seguito alla stazione elegantemente addobbata, era ricevuta dal sindaco cav. Girotto, dalla Giunta municipale, dal deputato comm. Giacomelli, dal R. prefetto comm. Gilardoni, dal colonnello Pozzolini e da tutte le autorità civili e militari.

Le ovazioni che S. A. ricevette al suo arrivo furono le più affettuose; e, salita in elegante equipaggio assieme alla sua dama, contessa Brandolin, ed al sindaco, percorse fra gli evviva e le acclamazioni più entusiastiche le vie che conducono al Duomo.

Seguivano l'equipaggio di S. A. R., nel quale un moro in sfarzoso costume stava dappresso al cocchiere, le carrozze col suo seguito, e moltissime di cittadini e rappresentanze accorse ad onorare l'A. S.

Stava attendendo S. A. al Duomo il Capitolo dei canonici e monsignor vescovo Zinelli; e compiuta una breve funzione, monsignor vescovo s'intrattenne a parlare colla Principessa, mostrando anche per sua parte come bramasse di onorarla e festeggiarne la visita a Treviso. Ammirate da S. A. le opere d'arte che si conservano nel Duomo, risalì in carrozza, e si recò al nuovo palazzo provinciale, ch'era stato per la circostanza nella più elegante e graziosa forma adornato di fiori e di verdi. Il *déjeûner*, benissimo servito, fu squisito.

Sedettero ai lati di S. A. R. il sindaco e il comm. Giacomelli ed in faccia il R. prefetto, ed oltre al seguito di S. A. vi presero parte il cav. Antonio Caccianiga, il colonnello Pezzolini ed il cavaliere Mandruzzato.

Dopo il *déjeûner* furono presentati a S. A. R. il comm. Giacomelli, padre, alcune autorità del luogo ed il sig. ing. architetto Giulio Olivi, che presentò a S. A. R. una fotografia del nuovo palazzo; le fu pure presentato l'imprenditore di esso sig. ing. Maran che si onorò di offrirle un grande *bouquet*. Passata S. A. nella sala del Consiglio provinciale, vi ammirò la decorazione di essa cogli stemmi degli antichi Podestà di Trevigi e coi due trofei ricordanti due epoche gloriose per la città e la Marca trivigiana.

Era stata per S. A. improvvisata una esposizione di opere d'arte, e l'egregio prof. Railo ne aveva aggiunto i cimelii della Biblioteca civica, il prezioso Codice di Dante del 1326, un libro di preghiere con bellissime miniature, alcune ducali e statuti pur essi alluminati.

Fra le opere d'arte primeggiava il Giorgione del Monte di Pietà, quadri di Bellini ed altri artisti, ed un piccolo quadretto della signora Rosa Bortolan pittrice vivente ed onore di Treviso.

Stava pure esposto nella stessa sala un gruppo di colombi imbalsamati da quel valente imbalsamatore che è il Boschiero. Furono presentate a S. A. R. dal signor Feretto Giovanni alcune fotografie della città come memoria della sua visita.

Il grandioso e monumentale tempio di San Nicolò fece ben a ragione meravigliare per la sua imponenza l'Altezza Sua, che vi ammirò il quadro di Tiziano ed i freschi del Pordenone, e l'elegantissimo deposito dell'Onigo di Tullio Lombardo. Passò S. A. R.

da questo tempio alla visita del Collegio di S. Teonisto; ma prima, entrata nella sacrestia, fu nuovamente salutata da monsignor vescovo che volle di nuovo riverire l'augusta Principessa.

Le allieve del Collegio di S. Teonisto offrivano a S. A. R. dei bellissimi saggi di musica e di ginnastica, ed una delle più giovanette recitò dei versi d'occasione. Lodò S. A. R. la tenuta di quell'istituto, così abilmente diretto dalla signora Manzoni.

Compiuta questa visita, risalì l'Altezza Sua nell'equipaggio e percorsa gran parte della città e la pittoresca Riviera di Santa Margherita, ritornò alla stazione dove gli evviva e le ovazioni furono commoventi e affettuose, e dove l'on. sindaco, che aveva già al *déjeûner* ringraziato S. A. della sua visita, e fatto voti per la prosperità della augusta Casa di Savoia, ripetè a nome della intera città all'Altezza Sua i più sentiti ringraziamenti per la sua visita, della quale Treviso conserverà la più cara memoria.

Gl'invalidi negli eserciti germanico ed austriaco. — Nell'esercito prussiano, scrive l'*Italia Militare*, gl'invalidi si distinguono in due classi, cioè mezzi invalidi (*Halb Invaliden*), ossia ancora abili al servizio di guarnigione, ed invalidi completi (*Ganz Invaliden*), ossia inabili a qualsiasi servizio militare.

Ai mezzo invalidi si provvede o con pensione o col conferimento di un impiego civile.

I completamente inabili ricevono una pensione da invalidi, congiunta talvolta con un impiego civile, oppure vengono ricoverati in uno degli stabilimenti militari ad essi destinati, quali la casa degli invalidi a Berlino, oppure in una delle compagnie invalidi enumerate più sotto.

La casa degli invalidi a Berlino consta di un battaglione a 7 compagnie, ed è calcolata per 27 ufficiali e 400 uomini di truppa; dalla medesima dipende la casa degli invalidi di Carlshafen. Altra casa consimile esiste a Stolp e comprende 4 ufficiali e 80 soldati.

Oltre il battaglione suindicato, sonvi altre compagnie invalidi, cioè: 1 compagnia invalidi della guardia a Potsdam e 6 compagnie provinciali, di cui 1 per la Prussia orientale ed occidentale, 1 per la Pomerania ed il Posen, 1 per il Brandeburgo, 1 per la provincia sassone, 1 per quella di Slesia, 1 per la Westfalia e la provincia renana.

Al battaglione ed alle compagnie dianzi accennate devesi aggiungere una sezione veterani a Meclemburgo ed un'altra sezione veterani a Lauenburgo. La forza delle compagnie della guardia, della Prussia orientale ed occidentale, del Brandeburgo e Sassonia ascende a 3 ufficiali, 1 sotto-medico e 100 uomini fra sottufficiali e soldati.

Complessivamente sono ricoverati nelle case degli invalidi e presso le compagnie 55 ufficiali e 1148 uomini, di cui 284 sono sottufficiali, 10 musicanti, 854 *Gefreite* e soldati. La spesa di tutti gli stabilimenti invalidi ammonta a 171,194 talleri, ossia lire 641,977 50.

Nella istituzione degli invalidi va pure annoverata la compagnia guardie del palazzo reale. Essa è reclutata fra i sottufficiali mezzo invalidi ed è destinata a sorvegliare i palazzi ed i giardini reali, ed a fornire il servizio di guardia nell'interno della reggia in occasione di solennità. La compagnia ha un effettivo di 85 uomini, è comandata da un aiutante d'ala; gli ufficiali provengono dal corpo della guardia, oppure da altri ufficiali di linea, che in seguito a ferite ricevute hanno bisogno di riguardi. La spesa per questa compagnia ammonta a 10,260 talleri (lire 38,475).

La Baviera ha una casa per invalidi a Benedictbeurn e due compagnie da guarnigione per semi-invalidi. Avvi inoltre una compagnia arcieri della guardia della forza di 14 ufficiali e 102 sottufficiali che corrisponde alle guardie-palazzo prussiane.

In Austria esistono pure delle case per gli invalidi. Non ne conosciamo il numero preciso (il Jurnitschek non fa menzione delle medesime nella sua opera: *Die Wehrmacht, ecc.*), ci consta però che ve ne ha una a Vienna ed una a Tyrnau, alla quale ultima va pure annesso un manicomio. Le case per gli invalidi nell'impero austro-ungarico sono destinate a raccogliere tanto gli ufficiali che gli uomini di truppa.

Gli ufficiali conservano lo stipendio che percepivano prima di passare alla casa invalidi ed hanno diritto all'alloggio nella misura fissata dal regolamento delle competenze, ogni qualvolta le circostanze lo permettono, come quelli in attività di servizio. Inoltre quelli cui spetta la legna da ardere, vi hanno pure diritto se ricoverati negli stabilimenti invalidi. La truppa riceve le competenze in danaro ed in natura stabilite per gli invalidi, cioè: la paga, il vitto ed il pane, l'alloggio ed il *service*, il vestiario, il tabacco da fumare. Queste sono le competenze ordinarie. Gli invalidi della truppa sono pure ammessi a godere di certi soprasoldi provenienti da fondazioni pie, lasciti, ecc.

Archeologia. — Nei dintorni di Lancon, circondario di Aix, scrive il *Journal Officiel*, si stanno facendo degli scavi nell'antico campo trincerato di Marlès, già stato occupato dai Romani e contenente delle cisterne chiuse da tempo immemorabile. S'è già scoperta una bellissima statua di Giove, in marmo, e una lampada di ferro a quattro becchi.

I trinceramenti dove gli scavi si fanno hanno una circonferenza di circa 3500 metri, e sono fiancheggiati da torri da dieci in dieci passi. Questi muri sono in rovina e rasati al livello del suolo interno, ma presentano ancora all'esterno un'altezza di sei metri. Sono interrotti in tutte le scarpe e seguono esattamente la cresta della collina.

Un tesoro greco. — Il *Times* ha da Atene il 19 luglio:

« I tesori archeologici scoperti in una tomba scavata nelle roccie di Spata, nell'Attica, sono arrivati qui. Essi consistono in ornamenti d'oro, di argento e di avorio, ed in una sostanza che assomiglia al cristallo. Appartengono alla stessa epoca degli oggetti scoperti a Micene dal dottore Schleimann, ma sono di una esecuzione più perfetta. L'antichità positiva della località nella quale furono rinvenuti è incerta, ed è assai difficile il poterla precisare »

Esperienze telefoniche. — A più riprese abbiamo parlato degli esperimenti fatti a Boston ed a Filadelfia con un apparecchio chiamato il *telefono*, il quale permette di trasmettere i suoni a grandi distanze col mezzo di fili telegrafici. Ora il telefono venne introdotto in Inghilterra, ed una prima audizione pubblica di questo singolare stromento ebbe luogo giorni fa a Londra nel Queen's Theatre, vicino a Tottenham-Court-Road.

Tra gli spettatori notavansi parecchie celebrità scientifiche. Essendo stati posti i fili elettrici in comunicazione colla sala dei concerti di Canterbury-Hall, posta a Lambeth, vicino al ponte di Westminster, a più di 2000 jarde, venne dato il segnale dall'operatore.

Da lì ad alcuni secondi le persone presenti udirono il preludio dell'aria: *Blue bells of Scotland* (Baccari azzurri di Scozia) sul principio appena percettibile, poscia sopra un tono più alto, distinguendosi chiaramente ciascuna nota.

L'apparecchio di trasmissione ripetè poscia, tra gli applausi della folla, l'*Home, sweet home*, e *The last Rose of Summer*.

Il *Globe* ed altri giornali di Londra constatano che questo primo esperimento è perfettamente riescito.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 luglio 1877 (ore 17).

Maestrale forte in Sardegna, in Sicilia e sul basso Adriatico. Cielo nuvoloso in molti paesi dell'Italia meridionale; coperto a Brindisi e a Portotorres. Mare agitato nel golfo dell'Asinara, a Cagliari, a Porto Empedocle e presso il Gargano. Barometro leggermente oscillante. Cielo coperto a Bregenz e a Leopoli. Pioggia a Praga. Ponente fresco e cielo burrascoso a Varna. Nel periodo decorso piogge e scariche elettriche in vari paesi delle coste adriatiche e a Messina. Venti forti presso il Gargano, a S. Teodoro e al Capo Passaro. Continua la probabilità di venti forti del quarto quadrante con qualche burrasca.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	760,0	758,9	759,8
Termomet. esterno (centigrado)	22,4	30,0	31,4	25,3
Umidità relativa...	65		29	55
Umidità assoluta...	13,04		9,36	13,14
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 15	N. 18	N. 4
Stato del cielo......	0. belliss.	0. belliss.	0. bello qualche cirro	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 31,4 C. = 2[illegible],1 R. — Minimo = 19,8 C. = 15,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 luglio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 75	74 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 35
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 95
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	402 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	620 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 70	109 45	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 61	27 56	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 98	21 95	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 90 cont. e fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Luglio 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L.	16,731,350 73
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 32,332,468 48		
	pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	„ 4,440,168 55	36,772,637 03	„ 36,772,637 03
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni			„	2,568,695 20
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,274,630 41		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,050,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 101,318 10	„	6,425,956 10
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti			„	2,979,150 „
Sofferenze			„	1,207,974 „
Depositi			„	5,239,100 „
Partite varie			„	8,153,486 64
		Totale	L.	80,078,349 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„	833,017 87
		Totale generale	L.	80,911,367 57

PASSIVO.

Capitale	L.	15,000,000 „
Massa di rispetto	„	2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„	41,339,791 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	1,248,465 77
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	10,005,336 02
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	5,239,100 „
Partite varie	„	3,965,705 62
Totale	L.	79,434,577 29
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	1,476,790 28
Totale generale	L.	80,911,367 57

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di luglio 1877 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	131,911	6,745,550 „	
da L. 100	54,730	5,473,000 „	
da L. 200	10,047	2,009,400 „	L. 38,459,950 „
da L. 500	17,596	8,798,000 „	
da L. 1000	15,434	15,434,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 2,879,841 „
		Circolazione	L. 41,339,791 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 41,339,791 00 è di uno a 2 755

Il rapporto fra la riserva L. 16,693,800 73 { la circolazione L. 41,339,791 00 e gli altri debiti a vista „ 1,248,465 77 } L. 42,588,256 77 è di uno a 2 551

Prezzo corrente delle azioni	L.	1156 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 „
Bronzo	„	3,200 73
Biglietti consorziali	„	6,690,600 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„	37,550 „
Totale	L.	16,731,350 73

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo		id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 0/0

Roma, 25 luglio 1877.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

3706

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

AVVISO.

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, nella causa tra il signor Carlo Avarna, duca di Gualtieri, marchese di Castania e barone di Sicaminò seu Grappida figlio ed erede del fu Nicolò, ed il signor Gerardo Bonomo, sottoprefetto in Castellammare di Stabia, con sentenza del 5 marzo 1877, pubblicata il 9 detto (registrata li 12 detto, n. 2611, in Palermo presso il ricevitore Monforte), emessa sopra citazione del giorno 6 dicembre 1876, ripetuta il giorno 9 gennaio 1877, sulla considerazione che " con Real rescritto del 4 marzo 1837 fu disposto che il signor Nicolò Avarna assumesse, secondo le leggi del Regno, con gli altri titoli, anche quello di marchese di Castania, trasmessogli per legittima successione da D. Carlo Avarna, „ pronunziò nel seguente modo:

Il tribunale

" Inteso il procuratore dell'attore signor duca di Gualtieri, in contumacia del convenuto signor Gerardo Bonomo, sottoprefetto in Castellammare di Stabia, ordina che questi desista dall'usare ulteriormente il titolo di marchese di Castania, già appartenente all'attore suddetto per concessione fattane col Sovrano rescritto del 4 marzo 1837.

" E quindi autorizza il suddetto signor duca di Gualtieri a fare pubblicare la presente sentenza, a spese del convenuto signor Bonomo, nel giornale officiale di Roma, ed in quelli della prefettura di Napoli e di Palermo, e che ne sia fatta menzione in tutti gli atti in cui il signor Bonomo abbia assunto il titolo suddetto.

" Invita il pretore di Castellammare di Stabia per la destinazione di un usciere per la intimazione della presente al contumace.

" Condanna il convenuto nelle spese del giudizio, da liquidarsi dal giudice del Collegio signor Frasca, oltre il costo della spedizione ed intimazione della presente; ed ordina che la presente si esegua non ostante appello, meno per le spese. „

Tale sentenza fu al signor Bonomo notificata in Castellammare di Stabia con atto del giorno 4 aprile dall'usciere Gaetano Ruffo, addetto a quella pretura, destinato dal pretore con ordinanza del 3 detto mese di aprile, sicchè ha fatto passaggio in cosa giudicata. 3721

AVVISO.

Ad istanza del signor Costantino Barozzi, residente in Costantinopoli ed elettivamente in Roma, via Monte della Farina n. 43, presso l'avv. Lazzotti Ottavio,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di appello di Roma delegato a questa Corte di cassazione ho notificato in questo giorno copia di ricorso, elenco di documenti e fede di deposito alla Ditta Fratelli Pasqua residente a Costantinopoli.

E perchè non venga allegata ignoranza ho iscritto il presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti tutti dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

24 luglio 1877.

3722 L'usciere Pio Alessi.

INFORMAZIONI DI ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento emanato il 23 luglio 1877 ad istanza di Ferrea o Ferrera Rosa fu Benedetto vedova di Ferrea o Ferrera Stefano fu altro Benedetto anche a nome di Andrea, Giovanni, Luigi, Maria e Maddalena suoi figli, residente a Lumarzo, pretura di Cicagna, mandò assumere informazioni giurate sull'assenza di Benedetto Ferrea fu detto Stefano, nato il 2 novembre 1854, espatriato il 4 ottobre 1872, delegando all'uopo il signor pretore di Cicagna, ed ordinò la pubblicazione e notificazione del suo provvedimento a norma dell'articolo 23 Codice civile.

Chiavari, 24 luglio 1877.

3717 T. Repetti caus.

(2ª pubblicazione)

REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto oggi tenutosi presso questa R. prefettura, conformemente all'avviso 28 giugno anno corrente, emesso dall'onorevole Ministero dell'Interno (Direzione Generale delle carceri),

L'appalto del servizio di fornitura della Casa penale maschile alla Giudecca in questa città

è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di centesimi 6 (sei) sulla diaria di centesimi 93 già fissata a base d'asta.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile (fatali) per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane di sabato 4 (quattro) agosto prossimo venturo.

L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo alle seguenti condizioni generali non meno che a quelle indicate nella *Tavola* qui in calce.

CONDIZIONI GENERALI.

1. La durata dell'appalto è stabilita per 5 (cinque) anni decorrenti dal 1° settembre 1877 al 31 agosto 1882.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 5 e 6 della *Tavola* seguente.

3° L appaltatore dovrà somministrare alle guardie il vitto stabilito dalla *Tavola* B del capitolato e delle tavole annesse al regolamento 27 giugno 1875 per l'ordinamento del personale di custodia.

4 Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dello articolo 3° (terzo) dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo alla colonna 7 della *Tavola* suddetta.

5. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture di cui allo articolo 69 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.

6° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella *Tavola* B dei capitoli modificata in data 20 giugno 1874 sono quelli scritti a penna nella *Tavola* stessa alla colonna 7.

7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso questa prefettura (Div. IV), nonchè presso la Direzione della Casa penale.

8. Le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo conseguito, come evincesi dalla sottoposta *Tavola* alla colonna 9, saranno presentate nel termine suindicato a questo ufficio. Esse dovranno essere accompagnate dal deposito indicato nella colonna 11 della *Tavola* sudetta in contanti o in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito a coloro fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

9. Ottenendosi offerte in ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro 8 (otto) giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 10 della *Tavola* sottostante. Omettendo il deliberatario di prestarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola nella colonna 11 della *Tavola*, il quale andrà *ipso iure* a beneficio della Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

11. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra inerente all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alla spesa di stampa della quantità di esemplari dei capitoli di oneri indicati nella colonna 12 della *Tavola* in ragione di lire 2 25 (lire due e centesimi venticinque) per ciascuno.

Pel resto varrà il precitato avviso 28 giugno p. p.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	DIARIA fissata per l'asta	DIARIA ridotta nel primo esperimento	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative				della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Venezia . .	Casa penale maschile di Venezia	Anni 5. Dal 1° settembre 1877	Mantenimento — Parte 1ª titolo 2° della parte 2ª	B, E, H, M, modificate in data 20 giugno 1874. O, P, Q parte 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, nº 1511 (Serie 2ª).	1,040,000	0 93	0 87	L. 2400	L. 8000	5	11 25

ANNOTAZIONI — 1° L'appaltatore sarà esonerato dalle spese occorrenti pel mantenimento delle barche e gondole pel traghetto del canale ad uso dell'amministrazione e dall'onere degli assegni al personale ad esse addetto, fermo stante però l'obbligo all'appaltatore della corresponsione del vitto e vestiario al personale stesso in conformità di quanto è prescritto dal regolamento generale delle case di pena riguardo agli inservienti liberi.

2° Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti, o di devenire a nuovi accordi, o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Venezia, 20 luglio 1877. 3636 *L'Incaricato degli atti d'incanto*: A. ASIOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 11 agosto prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (strada al Dazio Vecchio, nº 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Genova, Albenga, Chiavari, Savona, Spezia, Porto Maurizio, San Remo, escluse però le località in cui vi sono panifici militari, e quei presidii a cui il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre prossimo venturo e termine con tutto dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 25,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune) ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione stabilita in centesimi ventisette avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 3 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 3 pom. del giorno 16 agosto.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 24 luglio 1877. **Per detta Direzione**
3713 *Il Tenente Commissario*: B. GALLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 13 agosto prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio della Direzione suddetta, posto in via S. Romualdo, n. 243, piano 2°, avrà luogo avanti il signor direttore un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della

Macinazione del grano occorrente al panificio militare di Roma.

L'appalto avrà principio il 16 settembre prossimo e durerà a tutto l'anno 1880.

Il prezzo di base d'incanto è di lire 1 15 per ogni quintale di grano macinato.

La cauzione è fissata a lire *seimila* in numerario o in consolidato italiano, apprezzabile pel solo valore corrente di Borsa. Gli accorrenti per essere ammessi a licitare dovranno presentare la fede dell'eseguito deposito di detta somma in una Cassa dello Stato; quella del deliberatario verrà ritenuta per essere convertita in deposito definitivo svincolabile dopo finita e liquidata l'impresa, e le altre verranno subito restituite.

Le norme generali per l'esercizio dell'appalto sono espresse nel capitolato che è visibile tutti i giorni presso la suddetta Direzione e presso l'ufficio delle Sussistenze militari di Roma, e che formerà poi parte integrale del contratto.

Le offerte per essere ammesse al concorso dovranno essere accompagnate da una dichiarazione che pel deliberatario costituirà obbligazione formale, colla quale l'offerente specifichi che egli è in possesso del libero esercizio, fino a tutto il 1880 almeno, di un molino ove e non in altri eseguirebbe la macinazione appaltata, e che oltre alle condizioni descritte nell'art. 1° di detto capitolato riunisce ancora le seguenti:

a) Che può macinare normalmente cento quintali al giorno, e straordinariamente anche duecento quintali pure al giorno: che a tale effetto il molino possiede quattro macine che resteranno riservate all'esercizio dell'appalto;

b) Che nel molino esiste, o almeno che l'offerente si obbliga di acquistare e collocare prima che cominci l'appalto, sotto pena della rifusione dei danni, un crivellatore o netta-grano meccanico;

c) Che nel fabbricato dell'opificio esistono e si lasciano a disposizione dell'Amministrazione militare magazzini per deposito di grano e farina capaci di quintali millecinquecento almeno.

Se dopo deliberato l'appalto si riconoscerà che le condizioni reali del molino non sono o per intero o parzialmente conformi a quelle dichiarate, il deliberatario incorrerà nelle penalità del mancato servizio come sono previste dal capitolato. Però è fatta facoltà agli aspiranti di far pervenire in precedenza alla Direzione appaltante, ma almeno tre giorni prima dell'incanto, la loro dichiarazione per constatarne, a scopo dell'articolo 2° del capitolato, la verità, ed escludere o ammettere l'offerta.

Nel prezzo della macinazione è compreso il corrispettivo del numero delle macine, del servizio, manutenzione e riparazione del crivellatore o netta-grano, e dell'occupazione dei magazzini. La mondiglia che si raccoglierà dal crivellatore resta di proprietà dell'Amministrazione militare, e l'appaltatore dovrà gratuitamente trasportarla al panificio militare.

L'appaltatore sarà obbligato, se richiesto, ad eseguire il trasporto dei grani dal luogo ove si troveranno, però non fuori della città, fino al molino, e le farine dal molino al panificio militare col corrispettivo esente dagli effetti del ribasso d'asta di centesimi 15 per ogni quintale di grano o di farina. Sarà anche obbligato, pure se richiesto, ad eseguire il trasporto delle farine ai piani superiori del panificio militare con altro corrispettivo pure invariabile di centesimi 10 per ogni quintale.

Il consumo di macina che si abbuona all'appaltatore è tollerato alla proporzione dell'uno e mezzo per cento. Però se si dovessero macinare grani che, come è previsto dall'art. 13 del capitolato, si permettesse che fossero bagnati, il consumo di macina verrebbe per questi tollerato non oltre il 0,25 per cento.

Le offerte dovranno essere scritte in carta bollata da lira una.

Le offerte condizionate, e quelle che non fossero accompagnate dalla fede del deposito della cauzione e dalla dichiarazione delle suddette condizioni del molino non saranno accettate.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo di base d'incanto avrà offerto il migliore ribasso purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo, e che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo è fissato a giorni quindici decorribili dalle ore 10 ant. del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese relative all'incanto e al contratto, compresi i diritti di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Roma, lì 28 luglio 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

3724

(1ª *pubblicazione*)

CREDITO SICILIANO

Per deliberazione del 25 luglio 1877 del Consiglio superiore di Amministrazione gli azionisti del Credito Siciliano sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 24 agosto prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, in Torino, via Lagrange, n. 5, per deliberare:

1° Sullo scioglimento anticipato della Società;

2° Per la nomina degli stralciari.

In conformità dell'articolo 48 degli statuti, per la validità di quest'assemblea debbono intervenire almeno 30 azionisti che rappresentino i due quinti del capitale sociale.

Non avendo poi potuto aver luogo l'assemblea ordinaria convocata pel giorno 25 luglio corrente per insufficiente deposito delle azioni, il Consiglio superiore nella sua adunanza del 25 luglio deliberava di convocare nuovamente gli azionisti in assemblea ordinaria nello stesso giorno, ora e luogo fissati per quella straordinaria, per deliberare sulle seguenti proposte:

Ordine del giorno:

1° Relazione dei revisori dei conti;

2° Approvazione del bilancio dell'esercizio 1876;

3° Nomina di amministratori;

4° Nomina di revisori dei conti;

5° Comunicazioni diverse.

Tanto per l'assemblea straordinaria, quanto per la ordinaria, hanno facoltà d'intervenire gli azionisti possessori di almeno 10 azioni, che abbiano depositato i loro titoli non più tardi del 14 agosto prossimo venturo.

Il deposito delle azioni deve farsi non più tardi del giorno 14 agosto prossimo venturo:

In **Torino** presso il Consiglio superiore del Credito Siciliano;

In **Palermo** e **Messina** presso le sedi della Società.

Torino, il 25 luglio 1877.

3719 IL CONSIGLIO SUPERIORE.

AMMINISTRAZIONE DEI PII ISTITUTI RIUNITI DI VENEZIA

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 14 agosto p. v. si procederà presso l'ufficio di Amministrazione dei Pii Istituti Riuniti posto in Campo S. Lorenzo, all'anagr. n. 5070, dinanzi al sottofirmato presidente, od a chi per esso, al 1° esperimento d'incanto a schede segrete per la fornitura del pane e delle farine occorrenti ai Pii Istituti pel l'epoca da 1° settembre venturo a tutto agosto 1878 nelle quantità e qualità approssimativamente esposte nella Tabella in calce:

1. Le offerte suggellate saranno nel giorno ed ora preindicati consegnate nelle mani del presidente della Commissione.

2. L'asta non avrà effetto, se non vi concorrano almeno due oblatori.

3. L'offerta dovrà essere stesa in carta filigranata da lire 1 20; indicherà in cifra ed in lettere il procentuale ribasso che intendesi fare sui prezzi in calce designati; dovrà essere accompagnata da somma pari al decimo dello ammontare della fornitura, di cui trattasi, a titolo di deposito cauziona'e, od in valuta legale, od in Obbligazioni Consolidato 5 per 100 a listino, e finalmente sarà firmata, con elezione espressa del domicilio in Venezia, per gli effetti della notificazione degli atti occorribili.

4° Potranno essere insinuate offerte anche per un solo lotto.

5. Sarà proclamato deliberatario condizionale quello tra oblatori che avrà fatta migliore offerta; pel caso venisse insinuata offerta per un solo lotto, ed altre per tutti due, si riserva il diritto la stazione appaltante di proclamare deliberatario il primo offerente, se di suo tornaconto, e di tenere obbligato il secondo pell'altro lotto.

6. Si prefinisce il termine fino alle ore 1 pom. del giorno di venerdì 31 agosto p. v. pella produzione della miglioria del ventesimo.

7. Oltre alle condizioni suesposte il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del capitolato normale, che a norma sarà ostensibile presso la cancelleria della Amministrazione nell'orario d'ufficio; capitolato che dovrà formar parte integrante del contratto.

8. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto di fornitura staranno a carico del deliberatario, il quale dovrà versare l'importo di lire 800 ai riguardi di tali spese entro 24 ore dalla partecipazione della condizionale delibera.

9. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità dello Stato e del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

DETTAGLIO delle qualità e quantità di pane e farine occorrenti in via approssimativa ai Pii Istituti.

Lotto	ISTITUTO	Pane di puro fior di farina Quintali	Farina bianca puro fior Quintali	Farina prime coe Quintali	Deposito in garanzia della offerta
I	Ospitale	800	5	»	L. 8500
	Ricovero	»	800	»	
II	Conservatorio Zitelle . . .	»	90	»	» 6000
	Orfanotrofio Gesuati . . .	»	30	140	
	Orfanotrofio Terese . . .	»	300	»	
	Penitenti	»	100	»	
	Deposito di Mendicità . . .	»	600	»	

Prezzi sui quali si indice l'asta, al quintale:

Il pane di puro fior di farina, a lire 50 00 (cinquanta).

La farina bianca puro fior, a lire 48 00 (quarantotto).

La farina prime coe, a lire 39 00 (trentanove).

Venezia, lì 21 luglio 1877.

Il Presidente: MASSIMILIANO JACOPO CIPOLLATO.

3678

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 11 agosto prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questa Direzione (strada al Dazio Vecchio, nº 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'Esercito (esclusi quelli dell'Arma dei Carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Genova, Albenga, Chiavari, Savona, Spezia, Porto Maurizio, San Remo.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per mesi 15, avrà quindi principio col 1º ottobre prossimo venturo e termine con tutto dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 180,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune) ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come non saranno ammesse le offerte condizionate.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione del prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a L. ..... e l'avena a L. ..... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliando la razione che per facilità di calcolo si suppone composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, chilogrammi 3 avena, il costo della razione predetta sarebbe di L. ..... "

Il deliberamento dell'intero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, è limitata alla durata di tre mesi.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi indicati nel presente avviso, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco . . .	L. 18 00	per quint.	La farina di segale	L. 19 00	per quint.
La paglia mangiat. .	„ 4 50	id.	La farina d'orzo . .	„ 22 50	id.
Le carrube	„ 13 00	id.	La segale in grana	„ 17 00	id.
La crusca	„ 13 00	id.	L'orzo in grana. . .	„ 20 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dall'ora una pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento, e scade perciò all'ora una pomeridiana del giorno 16 agosto.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 24 luglio 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: B. GALLI.

3712

REGIA PREFETTURA DI PISA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati di 10 giorni.

Dovendosi procedere ad un unico definitivo incanto per l'appalto dei lavori per la triennale manutenzione, con decorrenza dal 1º gennaio 1877, del canale navigabile da Pisa a Livorno, rendesi pubblicamente noto:

Che alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 8 del p. v. mese di agosto nel locale di questa prefettura ed innanzi il R. prefetto, o chi per esso, coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile governativo, si procederà allo incanto per l'appalto di detti lavori, col metodo delle candele, ed in base al prezzo d'asta di lire 24,473 10.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati di idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, avvertendo che quello di moralità dev'essere rilasciato dal sindaco locale.

2. Produrre un certificato rilasciato dalla locale Tesoreria provinciale dal quale risulti essere stata effettuata presso la medesima la cauzione provvisoria di lire 1200 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta in Tesoreria finchè non si sarà stipulato il contratto.

Entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva avrà luogo la stipulazione del contratto d'appalto, all'atto della quale il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva corrispondente al decimo del prezzo di delibera in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come sopra, od anche in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Prima della stipulazione del contratto stesso il deliberatario presenterà un supplente o fideiussore che in caso di morte o di fallimento dell'impresario diverrà il principale obbligato nell'adempimento degli impegni assunti col suddetto contratto.

Gli atti relativi a questo appalto sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti all'appalto, registro, bollo, ecc., saranno a carico dell'aggiudicatario.

Pisa, 25 luglio 1877.

3710 *Il Segretario delegato*: A. RUMIERI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA
(In liquidazione)

La Commissione di stralcio della disciolta Società di colonizzazione per la Sardegna rende avvisati quei possessori di azioni che ancor non avessero incassato il primo riparto del 15 per cento, già deliberato, a voler presentare i loro titoli per tale incasso nel termine di mesi sei da oggi decorrendi. Trascorsa questa data, la Commissione procederà alla chiusura finale dei conti, e poscia adempirà gli incombenti necessari per la distribuzione dell'ultimo riparto.

In tale conformità si diffidano pure tutti coloro che potessero avere interesse colla Società stessa a proporre le loro ragioni od azioni nel termine come sopra.

Genova, 21 luglio 1877.

Il Contabile
A. SASSO.

Il Commissario delegato
LEONE LEVI.

3539

AVVISO.

A richiesta del signor Vincenzo Borzoni, domiciliato via del Corso, n. 397, studio dell'avv. Cavi,

Io sottoscritto usciere addetto alla R. Corte di appello di Roma ho dedotto a notizia del sig. Antonio Colla, rappresentante la Ditta A. Colla e C., d'incognito domicilio, che in data d'oggi è stato notificato il precetto per la somma di lire 245 25, importo di spese liquidate nella sentenza della Corte di Cassazione di Roma, come all'atto regolare depositato presso la Regia procura del Re.

Roma, 23 luglio 1877.

L'usciere capo
3723 NICCOLA BERNASCONI.

ATTO DI CITAZIONE.

A richiesta del Pubblico Ministero presso la R. Corte dei Conti,

Io sottoscritto usciere nel tribunale civile e correzionale di Roma ho citato il signor Pantusa Michele, ex-ricevitore dei diritti riservati di Cotrone, di ignota residenza, domicilio e dimora, a mente dell'art. 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi la sezione 3ª della R. Corte dei Conti nell'udienza del 30 ottobre 1877, giusta il decreto presidenziale 14 luglio corrente, col quale stabilito anche fino a tutto il 16 ottobre detto il termine utile a depositare nella segreteria della detta sezione 3ª i documenti, venne delegato altresì a relatore il consigliere commendatore Finali, e nella udienza suddetta sentir autorizzarsi l'alienazione di tanta parte delle rendite vincolate per l'esercizio del preaccennato suo ufficio, in complesso di lire 395 25, quanta basti a rimborsare l'Erario del debito di lire 51 e relativi interessi legali al cui pagamento venne il Pantusa condannato colla decisione 10 luglio 1868, colla condanna alle spese del giudizio.

Roma, 26 luglio 1877.

3707 ENRICO MASTRELLI usciere.

NOTIFICAZIONE
del Municipio di Roma.

A senso e per gli effetti dell'articolo 54 della legge sulla espropriazione a causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico qualmente il prefetto della provincia di Roma

Con decreto n. 22825 (Div. 2ª) in data 24 luglio 1877 ha pronunciata la coattiva espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione dell'intiera casa e giardino sita in Roma, in via delle Tre Cannelle, ai numeri civici 70 e 71 e via dei Colonnesi ai numeri civici 48 e 49, distinta in mappa col numero 303 sub. 1, di proprietà del signor conte Francesco Senni, per la quale venne depositata la concordata indennità di lire duecentonovantamila (290 000);

Con decreto n. 22825 (Div 2ª) in data 24 luglio 1877 ha pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione di una parte per la superficie di circa ventisette metri quadrati della casa sita in Roma, via del Corso, ai numeri civici 286 e 287, distinta in mappa al n. 607, di proprietà del signor Luigi Rocchi, per la quale venne depositata la concordata indennità di lire settemilacinquecento (7500).

Il Sindaco di Roma
3726 P. VENTURI.

DISPERSIONE DI EFFETTO.

Addì 19 luglio 1877 il signor Paolo Leone di Foggia disperdeva un effetto di lire 1500, data luglio 1877, accettato da lui stesso, tratto dal signor Luigi Mari a favore del signor Giambattista Salerni e da questo girato in bianco. Qualora detto effetto si rinvenisse sarà nullo, avendone di già esteso altro consimile.

Foggia, 27 luglio 1877.

3729 PAOLO LEONE.

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. EREDI BOTTA